



**Indagine sulle buone  
prassi delle sale  
cinematografiche in  
Emilia-Romagna**

Nel 2109 all'interno del progetto "Cinema di qualità", è stata promossa da AGIS Emilia Romagna e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale dello Spettacolo, un'azione di monitoraggio volta ad individuare le pratiche più virtuose ed efficaci messe in campo dagli esercenti cinematografici del territorio regionale per favorire l'ampliamento e la fidelizzazione del pubblico e per valorizzare e promuovere la propria attività, in vista della creazione di possibili reti tra sale che possano condividere strategie comuni per la crescita dell'intero settore.

L'intento è stato quello di individuare le tendenze emergenti nella gestione delle sale cinematografiche che forniscono indicazioni preziose su quelle che possono essere definite "buone pratiche" messe in atto dagli esercenti. La messa in luce di soluzioni virtuose - che si concretizzano in una diversificazione delle modalità di programmazione cinematografica, dell'organizzazione di eventi collaterali, delle azioni di promozione con proposte dedicate a distinti target di pubblico, nonché nell'attivazione in alcuni casi di collaborazioni con enti ed istituzioni locali - rappresenta un utile elemento di evidenziazione dei punti di forza da valorizzare per ampliarne l'impatto positivo così come di conoscenza degli aspetti di criticità sui quali operare in un'ottica di efficienza ed efficacia degli interventi.

Il monitoraggio è stato svolto in un momento precedente alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19 e ai provvedimenti adottati di conseguenza: i dati sono stati raccolti durante il 2019 attraverso la somministrazione di un questionario dedicato messo a disposizione su piattaforma online. In primo luogo, a ciascun esercente è stato inviato via e-mail il link con accesso personalizzato per l'auto-compilazione; in momenti successivi nel corso dell'anno sono state effettuate fasi di recall e verifica, anche mediante contatti telefonici diretti. Il questionario, comprensivo sia di domande a scelta multipla che di campi aperti, è stato strutturato in diverse sezioni, oltre alla parte anagrafica, volte ad indagare la tipologia di cinema e le dotazioni della struttura e delle sale, i servizi offerti, le strategie di programmazione e le politiche di prezzo, il rapporto con il territorio, la azioni di promozione e comunicazione, il pubblico di riferimento, le *best practices*.

Il report illustra una situazione che richiedeva certamente una riflessione finalizzata ad un cambiamento nel medio periodo, ma che nella realtà ha dovuto, subito dopo, far fronte alla pandemia e agli effetti che sulle attività sociali ed economiche essa sta determinando. L'emergenza Covid-19 ha accelerato e reso imprescindibile un mutamento, già in atto, nella gestione delle organizzazioni e nelle modalità di offerta e fruizione del prodotto cinematografico, disegnando un nuovo scenario che a tutt'oggi è in divenire. Rappresentando una fotografia dell'esistente nel periodo pre-pandemia, le indicazioni presenti nell'"Indagine sulle buone prassi delle sale cinematografiche in Emilia-Romagna" offrono diversi spunti di riflessione per favorire la valorizzazione della funzione che ha l'esercizio cinematografico nella socialità, nella costruzione di un senso di comunità e nel rapporto con il territorio e un supporto informativo alla necessità di reinventarsi delle imprese del settore.

L'indagine è disponibile online sul sito EmiliaRomagnaCreativa  
nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale dello Spettacolo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/osservatorio/studi-e-ricerche/politiche-culturali/indagine-sulle-buone-prassi-delle-sale-cinematografiche-in-emilia-romagna/>